



Roma, 23 febbraio '07

Poste Italiane s.p.a
Viale Europa, 175
00100 Roma

Alla c.a.
Dott. Parrotto
Dott. Picucci

Oggetto: Linee guida Progetto Recapito Provinciale

La recente disposizione aziendale spedita alle Filiali in data 31-1-2007, relativa al passaggio di tutti i portalettere dalle strutture di filiale a quelle della RAM, a partire dal 1 febbraio 2007, non tiene in considerazione il fatto che nella maggior parte dei territori i caposquadra non sono ancora stati formati, (spesso a tale data erano stati semplicemente individuati), e che in generale la struttura della RAM non è ancora in grado di gestire organizzativamente e funzionalmente il recapito.

Inoltre i CPD non sono ancora operativi.

In questa fase particolarmente delicata quanto contenuto nella sopracitata disposizione non ci trova assolutamente d'accordo, perché è in discussione il personale addetto al recapito, maggiormente interessato da infortuni, anche gravi.

E' evidente che il passaggio da una gestione, in cui si poteva individuare responsabilità (i DUP sono anche preposti), a quella in cui non si conoscono neppure i riferimenti (solo in questi giorni l'Azienda sta "presentando" i capisquadra) rischia di creare ulteriori occasioni di rischio.

Riteniamo non sia possibile gestire tale passaggio dando semplicemente delle linee guida che non tengono in nessuna considerazione le ricadute relative alla gestione della sicurezza.

Ci aspettiamo un intervento mirato da parte aziendale per traguardare questa particolare fase tenendo presente che la questione della sicurezza sul lavoro in settori già tanto esposti come è quello del recapito, non può certamente esaurirsi in un semplice richiamo alla "massima collaborazione"

Le scriventi OOSS non sono disponibili al permanere di una situazione che espone i lavoratori coinvolti ad un pericoloso aumento di rischio infortuni nello svolgimento del proprio lavoro e quindi si chiede il ritiro della disposizione in oggetto, anche in considerazione che vi è una trattativa aperta su tutta la questione.

Distinti saluti

Le Segreterie Nazionali